



Autorità Rifiuti Piemonte

Deliberazione n. 8 del 31/03/2025

**OGGETTO: ATTUAZIONE DEGLI SCENARI DEL “PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE (PRUBAI)” (SOTTOScenari B). DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI “SOSTENIBILITÀ ECONOMICA” DELLO SCENARIO LOCALIZZATIVO DEFINITO. PROTOCOLLO D’INTESA CON IL POLITECNICO DI TORINO. APPROVAZIONE**

### IL CONSIGLIO D’AMBITO

PREMESSO CHE:

- La Legge Regionale 10 gennaio 2018, n. 1, come modificata dalla Legge Regionale 16 febbraio 2021, n. 4 e dalla Legge Regionale 9 marzo 2023, n. 3, ha disposto, al Capo III, la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Regione Piemonte prevedendo un unico ambito regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta delimitati dalla medesima norma in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica di cui all’articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 148/2011.
- L’art. 7 comma 4 della L.R. 1/2018 prevede che: “4. A livello dell’ambito regionale sono organizzate le funzioni inerenti: a) all’individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:
  - 1) gli impianti finalizzati all’utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;
  - 2) gli impianti di trattamento del rifiuto organico;
  - 3) gli impianti di trattamento del rifiuto ingombrante;
  - 4) gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;
  - 5) le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti)”.
- L’art. 10 comma 5 della L.R. 1/2018 prevede che: “La conferenza d’ambito esercita in particolare le seguenti funzioni: a) approva il piano d’ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l’avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, in accordo con i sub-ambiti di area vasta anche tenendo conto della programmazione tecnico-economico vigente, fino alla scadenza dei contratti in corso; b) approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni; c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;...”
- lo Statuto di A.R. Piemonte che, all’art. 2 prevede che: “2. La Conferenza d’Ambito svolge tutte le funzioni di governo dell’ambito territoriale ottimale regionale relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore e al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (di seguito denominato Piano regionale). 3. La Conferenza d’Ambito svolge le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di cui all’articolo 8, comma 1 della l.r. 1/2018 inerenti all’individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali individuati all’articolo 7, comma 4, l.r. 1/2018...”

RILEVATO CHE:

- Con Deliberazione del 9/5/2023 n° 277-11379 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il “Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI)”.
- Il PRUBAI identifica il fabbisogno impiantistico per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani della Regione Piemonte, individuando, per la chiusura del ciclo di trattamento dei RUR, lo scenario impiantistico B (produzione e coincenerimento del Combustibile Solido Secondario- CSS- per la sola provincia di Cuneo e recupero energetico mediante termovalorizzazione per tutte le altre province e

per la Città Metropolitana di Torino), dal momento che lo stesso presenta le migliori garanzie in termini di minore impatto ambientale e di minore consumo di suolo.

- Lo scenario B prevede tre sottoscenari impiantistici:
  - *Sottoscenario B1*: realizzazione di un nuovo termovalorizzatore nella zona Nord della Regione che si affiancherebbe all'attuale impianto di termovalorizzazione di Torino e al sistema di produzione di CSS e coincenerimento della Provincia di Cuneo.
  - *Sottoscenario B2*: realizzazione di un nuovo termovalorizzatore nella zona Sud della Regione che si affiancherebbe all'attuale impianto di termovalorizzazione di Torino e al sistema di produzione di CSS e coincenerimento della Provincia di Cuneo.
  - *Sottoscenario B3*: potenziamento dell'attuale termovalorizzatore di Torino che si affiancherebbe al sistema di produzione di CSS e coincenerimento della Provincia di Cuneo.
- Il PRUBAI dispone che *"tutti e 3 i sottoscenari B, data la loro sostanziale equivalenza nelle ricadute ambientali, vadano presi in considerazione nella pianificazione d'ambito e valutati alla luce anche degli opportuni approfondimenti sulle tecnologie da adottare, delle relative valutazioni sulla sostenibilità economica e delle opportunità localizzative, derivate dall'applicazione dei criteri di localizzazione"*.
- Il PRUBAI conferisce, pertanto, mandato ad A.R. Piemonte di valutare, nella pianificazione d'ambito, i tre sottoscenari impiantistici con riferimento:
  1. alle tecnologie da adottare;
  2. alla sostenibilità economica;
  3. alle opportunità localizzative.

#### CONSIDERATO CHE:

- Nel mandato conferito dal PRUBAI, con deliberazione n. 9 del 18/10/2024, il Consiglio d'Ambito di A.R. Piemonte ha avviato il procedimento di ricognizione preliminare all'attuazione dei sottoscenari B del PRUBAI, per procedere all'acquisizione di primi elementi utili di valutazione in relazione alle *"opportunità localizzative"*, richiedendo agli enti specifiche manifestazione di interesse in tal senso.
- Con deliberazione n. 1 del 19/02/2025, in esito all'esame formale delle proposte localizzative pervenute, il Consiglio d'Ambito, a chiusura del procedimento di ricognizione preliminare, ha deliberato di:
  - procedere all'esclusione dal prosieguo dell'analisi dei riscontri dei Comuni di Sizzano e Gozzano (Novara) e della proposta pervenuta dal Comune di Ghemme in quanto proceduralmente non conformi alla richiesta di A.R. Piemonte;
  - ammettere al prosieguo dell'analisi localizzativa le proposte del CBRA e del Comune di Torino, in quanto proceduralmente conformi alla richiesta di A.R. Piemonte.
- Con deliberazione n. 6 del 07/03/2025, a conclusione del procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse svolto dagli uffici, il Consiglio d'Ambito ha preso atto che:
  - i due siti proposti dal CAV CBRA non risultano idonei ad ospitare un impianto di termovalorizzazione della potenzialità individuata;
  - l'area proposta dal Comune di Torino per l'ampliamento dell'impianto di termovalorizzazione risulta idonea in quanto non gravata da vincoli escludenti non derogabili.
- Con il medesimo atto, il Consiglio d'Ambito, ha avviato la fase successiva dell'iter procedurale ovvero il procedimento di determinazione dei criteri di sostenibilità dello scenario localizzativo definito, con particolare riferimento alle specifiche tecniche di progettazione, di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
- A tal fine, il Consiglio d'Ambito ha stabilito di avvalersi del supporto di altissima professionalità del Politecnico di Torino, per svolgere efficacemente i necessari approfondimenti di elevato valore tecnico e scientifico e per le garanzie di indipendenza che esso rappresenta.

DATO ATTO CHE il Politecnico è stato contattato da A.R. Piemonte in tal senso ed ha manifestato il proprio interesse ad instaurare un rapporto di collaborazione, nel quale le attività di formazione, studio e ricerca condotte dal Politecnico possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate dall'Ente.

#### RILEVATO CHE:

- il Politecnico ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato le missioni di trasferimento tecnologico e di servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- A.R. Piemonte è l'ente di governo del sistema impiantistico della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 1/2018.
- gli obiettivi che i due enti intendono perseguire si possono realizzare attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema di governance del territorio.

VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obiettivi e le modalità della collaborazione, e ritenuto di approvarlo.

Vista la L.R. 1/2018

Visto il Testo Unico Enti Locali

VISTA la Convenzione Istitutiva di A.R. Piemonte sottoscritta il 4 settembre 2023 presso il Notaio Ganelli di Torino e repertoriata al numero 56740.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

DATO ATTO CHE le funzioni relative al Consiglio d'Ambito sono disciplinate dallo Statuto di A.R. Piemonte, al Titolo III, capi II e III.

VISTO l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 19 dello Statuto.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Fabrizio Vanni	X	
Angela Visentin		X
Laura Graziella Bruna		X
Valter Brustia	X	

Presenti n. 3

Assenti n. 2

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n. 3

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 3

Contrari n. 0

Il Consiglio di Ambito all'unanimità dei presenti

### **DELIBERA**

Di richiamare quanto in narrativa a far parte integrante e sostanziale del deliberato e, per gli effetti:

1. Di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obiettivi e le modalità della collaborazione da attuarsi tra A.R. Piemonte e il Politecnico.
2. Di dare mandato al Presidente di sottoscrivere il Protocollo di cui al precedente punto 1. apportando le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie.
3. Di demandare agli uffici l'approvazione delle specifiche tecniche ed economiche della collaborazione.
4. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario  
Dott. Gerlando Luigi Russo  
(f.to in originale)

Il Presidente  
Dott. Paolo Foietta  
(f.ro in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Funzionario Responsabile  
Dottoressa Federica Canuto  
(f.to in originale)

## PROTOCOLLO D'INTESA

### Tra

il Politecnico di Torino per il tramite del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI), C.F. n. 00518460019, rappresentato dal Direttore Prof. Francesco Laio, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24 (nel seguito indicato come "Politecnico"),

e

l'ente Autorità Rifiuti Piemonte, C.F. n. 97896160013, con sede legale in Torino, via Pio VII n. 9, (di seguito, per brevità, "A.R. Piemonte" o "Ente"), rappresentata dal Presidente Paolo Foietta, nato a .... il ....., domiciliato per la presente carica presso la sede di A.R. Piemonte.

Politecnico e l'Ente anche indicate singolarmente come la "Parte" e congiuntamente come le "Parti"

### Premesso che

- a. il Politecnico ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato le missioni di trasferimento tecnologico e di servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- b. il Politecnico, quale *research university*, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che contribuiscono alla creazione e distribuzione della conoscenza;
- c. A.R. Piemonte è l'ente di governo del sistema impiantistico della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 1/2018.
- d. gli obiettivi che i due enti intendono perseguire si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema di *governance* del territorio;
- e. il Politecnico intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- f. le due istituzioni nell'ambito del perseguimento della loro missione di interesse generale si sono dichiarate disponibili a collaborare, ai termini e alle condizioni stabiliti nel prosieguo del presente Protocollo, al fine della realizzazione, per il bene comune, di progetti di interesse culturale, di formazione, di ricerca e di innovazione.

**Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante del presente Protocollo,  
le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue**

**Art. 1 – Finalità del Protocollo**

1. Il Politecnico e l'Ente manifestano il proprio interesse ad instaurare un rapporto di collaborazione, nel quale le attività di formazione, studio e ricerca condotte dal Politecnico possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate dall'Ente.

**Art. 2 – Attività**

1. Il Politecnico e l'Ente favoriranno la collaborazione reciproca nelle attività di formazione, ricerca nelle tematiche di interesse comune delle parti, da attuarsi secondo forme che verranno all'uopo definite, quali a mero titolo esemplificativo:
  - a. progetti di supporto alla formazione accademico-professionale di studenti e laureandi al fine di fornire loro l'opportunità di una migliore conoscenza del mercato del lavoro;
  - b. progetti per la promozione di dottorati di ricerca nel campo della gestione dei rifiuti;
  - c. progetti per la definizione di network di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica ed imprenditoriale a livello locale;
  - d. progetti per iniziative di sinergia tra il network italiano ed internazionale dell'Ente e del Politecnico;
  - e. progetti per l'individuazione di nuovi modelli, strategie ed elementi ad elevato contenuto scientifico da recepire in atti programmatori e/o operativi dell'Ente che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini ambientali, tecnico-economici, sociali e culturali;
  - f. sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze ed esperienze ad elevato contenuto tecnologico all'interno del tessuto sociale, nonché altri progetti sinteticamente descritti nel prosieguo del presente Protocollo;
  - g. scambio di studenti, dottorandi, ricercatori e docenti;
  - h. periodi di studio, tirocini e seminari su temi precedentemente stabiliti;
  - i. scambi di informazioni, documentazione e pubblicazioni scientifiche;
  - j. scambi di studenti attraverso tirocini pratici di varia durata presso le aziende.
2. La formalizzazione degli atti specifici relativi agli aspetti amministrativi, economici ed organizzativi per l'attuazione dei Progetti è rimandata a provvedimenti che, di volta in volta, saranno perfezionati secondo le procedure previste dai Regolamenti interni del Politecnico e dell'Ente.
3. La stipula del presente atto non implica per le parti l'assunzione di alcuna obbligazione ma rappresenta unicamente una manifestazione di interesse a cooperare per l'avvio della collaborazione.

## ALLEGATO A

4. La collaborazione tra Autorità Rifiuti Piemonte e il Politecnico si articolerà sulla base delle specifiche competenze mediante la stipula di specifici accordi a livello istituzionale o con i dipartimenti o le strutture le cui competenze saranno necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo comune individuato dalle parti.

### **Art. 3 – Responsabili del Protocollo**

1. Il Politecnico indica quale referente e responsabile del presente accordo la Prof. Panepinto Deborah, cui competono le responsabilità della stessa e dei rapporti con l'Ente. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente all'Ente per iscritto.
2. L'Ente indica quali referenti e responsabili del presente accordo l'Ing. Palma Urso, l'Ing. Vita Tedesco e la Dott.ssa Federica Canuto cui competono la responsabilità dello stesso e dei rapporti con il Politecnico. L'eventuale sostituzione dei responsabili deve essere comunicata tempestivamente al Politecnico per iscritto.
3. Tutte le comunicazioni e la documentazione riguardanti il presente Protocollo dovranno essere trasmesse ai responsabili sopra indicati, ai seguenti indirizzi:
  - per A.R. Piemonte: Palma Urso, Via Pio VII 9, Torino, 011 19681906, palma.urso@autoritarifiutipiemonte.it; Vita Tedesco, Via Pio VII 9, Torino, 011 19681905, vita.tedesco@autoritarifiutipiemonte.it; Federica Canuto, Via Pio VII 9, Torino, 011 19681908, federica.canuto@autoritarifiutipiemonte.it;
  - per il Politecnico Deborah Panepinto, Corso Duca degli Abruzzi 24 Torino, 011 0907660, deborah.panepinto@polito.it

### **Art. 4 – Durata e rinnovo**

1. Il presente Protocollo ha durata di 3 anni a partire dalla data di stipula.
2. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo a mezzo di comunicazione scritta trasmessa con raccomandata A/R o PEC. Il recesso avrà efficacia trascorsi 6 (sei) mesi dal ricevimento della comunicazione.

### **Art. 5 – Utilizzo dei segni distintivi delle parti**

1. Il presente Protocollo, così come gli accordi successivi in cui si concretizzerà la collaborazione tra le parti, non conferiscono alle Parti alcun diritto di utilizzare alcun segno distintivo dell'altra Parte.

### **Art. 6 – Riservatezza**

1. Le Parti riconoscono il carattere riservato di tutte le Informazioni Confidenziali scambiate in esecuzione del presente Protocollo, che non potranno essere fornite a terzi, né utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
2. In caso di necessità, per specifiche esigenze, potrà essere concordata la sottoscrizione di separato accordo di riservatezza.

**Art. 7 – Trattamento dei dati personali**

- <sup>1</sup>. Le parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, unicamente per le finalità connesse alla suddetta iniziativa e conformemente al Regolamento europeo 2016/679 e alla rispettiva normativa nazionale di settore.
- <sup>2</sup>. I dati di contatto delle parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:
  - per il Politecnico Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 Torino, nella persona del Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: [politecnicoditorino@pec.polito.it](mailto:politecnicoditorino@pec.polito.it), per informazioni e chiarimenti: [privacy@polito.it](mailto:privacy@polito.it); il responsabile della protezione dei dati del Politecnico è contattabile a: [dpo@polito.it](mailto:dpo@polito.it);
  - per A.R. Piemonte Titolare del trattamento dei dati è Autorità Rifiuti Piemonte, con sede in Via Pio VII 9, 10135 Torino, nella persona del Segretario Gerlando Luigi Russo. I dati di contatto del Titolare sono PEC: [protocollo@cert.autoritarifiutipiemonte.it](mailto:protocollo@cert.autoritarifiutipiemonte.it), per informazioni e chiarimenti: [info@autoritarifiutipiemonte.it](mailto:info@autoritarifiutipiemonte.it); il responsabile della protezione dei dati di A.R. Piemonte è Federica Canuto ed è contattabile a: [federica.canuto@autoritarifiutipiemonte.it](mailto:federica.canuto@autoritarifiutipiemonte.it)
- <sup>3</sup>. L'Ente autorizza il Politecnico a pubblicare sul proprio sito istituzionale notizie riguardanti il presente Protocollo.

Torino, il xx/xx/2025

PER IL POLITECNICO

PER A.R. PIEMONTE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_